



• orgoglio, lotta e libertà **cinemafrica**

NOTRE DAME DU NIL (Our Lady Of The Nile)

Film – 2019 - Belgio, Francia, Rwanda - 93 min - v.o. sottotitolata ITA

Regia di Atiq Rahimi

con Amanda Mugabezaki, Albina Kirenga, Malaika Uwamahoro, Belinda Rubango

Il film è ambientato nel 1973 e ha l'intenzione di mostrare le radici del conflitto interetnico che ha portato alla drastica conseguenza del genocidio in Rwanda del 1994.

Il regista racconta gli eventi accaduti all'interno di un istituto cattolico gestito da una suora europea, le cui allieve fanno parte dell'élite ruandese e sono destinate a diventare meritevoli cittadine e cristiane.

Atiq Rahimi ha voluto affrontare questo tema focalizzandosi sulla vita quotidiana delle allieve dell'istituto e ha voluto portarlo sugli schermi attraverso un formato onirico, quasi poetico che agevola l'immedesimazione nei personaggi e nelle loro paturnie.

Infatti il film è diviso in quattro parti, ognuna con un preciso significato simbolico ("Innocenza", "Sacro", "Sacrilego", "Sacrificio").

Queste si susseguono fluentemente: prima vi è la presentazione delle ragazze e delle preoccupazioni che le attanagliano date dall'età e dall'ambiente e in un secondo tempo viene dato spazio alla risonanza storica che andrà a mitigare quelle stesse ingenuità preoccupazioni verso circostanze più gravi.

In particolare vengono trattati i due temi più rilevanti nell'origine del conflitto, quali, in primo luogo, lo scontro interetnico tra i tutsi e gli hutu che va ad inficiare pesantemente, non solo sui rapporti tra le ragazze, ma persino sull'organizzazione della scuola (una quota del 10% dei posti è riservata ai tutsi, creando così una netta preferenza).

Tale conflitto viene interiorizzato dalle parti tanto da trasformare delle giovani allieve in guerriere che lottano per affermare il proprio gruppo di appartenenza, diffondendo una propaganda al limite con la razionalità e richiamando alle armi; da lì è un passo per la catastrofe...

In secondo luogo viene ripreso il riferimento all'influenza del passato coloniale del territorio attraverso la presenza del personaggio di Fontenaille (Pascal Gregory), un bianco che vive nella zona gestendo una piantagione, e che dimostra particolare interesse per la cultura dei tutsi e per le leggende locali a riguardo.

La storia prende piede prima con un ritmo calmo, silente, il quale introduce docilmente lo spettatore alle vite quotidiane delle ragazze, costellate dall'ordine alle buone maniere, da messe e processioni vicino ad una cascata, fino ad arrivare alla statua di "Nostra Signora del Nilo": una Vergine Maria scolpita con la parvenza di una donna africana.

In un secondo tempo ad un ritmo all'improvviso martellante, lo spettatore viene coinvolto nel flusso degli eventi che hanno preceduto i fatti sconvolgenti del genocidio, e in come questi hanno trasformato una realtà angelica ed innocente in un incubo senza precedenti.

**cinemafrica è una iniziativa a cura dell'associazione studentesca centro studi politici e sociali g. donati
in streaming e al cinema perla - bologna - dal 16 al 18 ottobre 2020
con il contributo dell'alma mater studiorum - università di bologna**

fb / twitter / instagram @cinemafricabo - www.cinemafricabo.it